

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24. semestrale L. 12. trimestrale L. 6. mensuale L. 2. Per gli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina contesi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commerciali in 15° pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 13 febbraio

Un telegramma particolare da Roma ci avvisa che i Deputati accettanti l'ordine del giorno Tajani contro la rappresentanza delle minoranze tennero sabato una seduta, cui si associarono molti Rappresentanti dei Collegi meridionali. Effetto di questa adunanza fu una dichiarazione che egli avrebbero accettato la rappresentanza delle minoranze per soli Collegi che devono eleggere cinque Deputati, e la nomina di una Commissione per trattare col Ministero circa il modo di distribuire il numero dei Deputati nelle circoscrizioni. Ieri devono essere avvenute queste trattative, e si vedrà nella seduta odierna, se avranno giovato a chiarire la situazione parlamentare. Certo è che sarebbe cosa assai spiacevole, qualora l'intero progetto di Legge avesse a passare con lieve maggioranza, e suffragato dai voti della Destra, piuttosto che da tutti quelli di Sinistra.

Telegrammi da Mostar, da Sarajevo, da Ragusa e da Cattago ai Giornali di Vienna rendono conto ufficiale di altre scaramucce e depredazioni; parlasi in questi telegrammi di pochi morti e feriti, ma le notizie private direbbero altrimenti. Intanto la questione di regolare le condizioni della Bosnia e della Erzegovina è rientrata nel campo della diplomazia, se il Tagliani viennese dichiara essere il Principe di Bismarck contrario a che venga discussa in un Congresso, poiché questo assai probabilmente contribuirebbe ad aumentare le complicazioni.

Riguardo alla questione dell'Egitto, ormai prevale l'opinione che, annuenti l'Inghilterra e la Francia, verrà risolta di pieno accordo con le altre Potenze. Dunque, anche in questa questione, la influenza germanica manifestasi, ed il Gran Cancelliere può essere orgoglioso dell'osservanza dimostrata dalla diplomazia straniera.

## L'inserzione nelle liste elettorali

Per quanto possiamo arguire dai Giornali, fervet opus ovunque nello scopo di formare, completo al più possibile, l'elenco dei nuovi Elettori politici.

Il compito spetta in specialità alle Giunte municipali; se non che queste, a facilitarsi, abbisognano dell'aiuto delle Associazioni e dei cittadini zelanti del pubblico bene. Or con piacere abbiamo rilevato come eziandio in Udine, oltre le due Associazioni politiche, le Società operaie abbiano già indirizzato un caldo appello ai Soci, affinché, avendone il diritto, s'inscrivano nelle liste. E ringraziamo questi Notai, che, senza verun compenso, si offerirono per le vidimazioni volute dalla Legge.

Sull'esempio di Udine, eziandio nei Comuni rurali la cosa procederà con ordine e con buoni risultati. Anzi nei piccoli Comuni deve essere assai facile,

tanto più che recente è l'operazione del censimento degli abitanti, poiché in quei Comuni un diligente Segretario può eziandio da solo curare, perché niuno degli aventi diritto sia onnoso dalla lista. Ad ogni modo a quest'ora tutti i Municipi avranno ricevuto le istruzioni ministeriali, cui acconformano nel nostro numero di sabato; quindi a queste essi devono strettamente attenersi, poiché sarebbe assai sconsigliato d'aver poi a notare lacune od irregolarità da occasionare (nella lotta della partigianeria) accuse o lamenti.

In alcune città sorelle, anche del Veneto, cominciarono già cittadini colti e volenterosi a tenere pubbliche conferenze per spiegare al Popolo la nuova Legge elettorale. Or questo esempio indubbiamente sarà imitato anche tra noi; ma per ora si limiti pur l'attività tutta a conseguire il completo adempimento della prima parte richiesta dalla Legge, cioè la esatta compilazione dell'Elenco dei nuovi Elettori.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 11 febbraio.

Presidenza FARINI

La seduta è aperta a ore 2.10 con le solite formalità.

Continua la discussione del progetto sull' scrutinio di lista.

Farini, presidente, annunzia che stamani sono state distribuite le note illustrative delle Tabelle delle nuove circoscrizioni elettorali.

Dice che darà la parola prima a coloro che intendono di parlare in genere sulle Tabelle, quindi a coloro che hanno da fare osservazioni riguardanti le singole provincie.

Antonibon parla sul metodo da tenersi per la discussione delle Tabelle.

Capo critica il progetto elaborato dalla Commissione per le nuove circoscrizioni.

Domanda perché le provincie che hanno un maggior numero di deputati non ne daranno nessuno alle minoranze, mentre ne daranno quelle provincie che ne hanno meno.

Nelle regioni più educate alla vita politica si accorda una minor parte alle minoranze, e se ne accorda una maggiore in quelle meno educate, più accessibili all'influenza del clericalismo.

Dichiara che ciò è assurdo. (Benet)

Morana, considerando la tabella da un punto di vista impersonale, si occupa dei criteri coi quali deve farsi la circoscrizione. Dice mancare nella legge giustizia ed equità; necessario rimediare allo sconcio gravissimo a farlo, suggerisce il riparto dei Deputati in ciascun collegio per quozienti minimi.

Salaris vorrebbe che la commissione e il ministero chiarissero queste tabelle, ovvero consentissero a sospenderle.

Indelli ricorda che la commissione

compilò le tabelle, quando non era approvata ancora la massima del voto limitato. Ora che è approvata cadono le tabelle, perché i criteri, secondo cui furono fatte, non corrispondono più a quelli che naturalmente si fondano sul principio della rappresentanza delle minoranze. Le tabelle dunque sono ancora da farsi.

Di Pisa svolge un suo emendamento col quale propone che Palermo sia diviso in tre collegi.

Marcora ritiene che le proposte della commissione non soddisfino agli scopi della legge, né la Camera può accettarle, se non profondamente modificate.

La Porta osserva che mancando alla Camera l'elemento per giudicare delle modificazioni, proposte ora dai deputati, essa non può che approvare le norme generali, e aspettare che la Commissione ne renda ragione particolareggiata.

Disambuy propone si rimandino le tabelle ad una Commissione composta di 6 deputati e 3 senatori affinché le riformi nel senso che ad ogni collegio sieno assegnati indistintamente 5 deputati senza tener conto delle circoscrizioni amministrative.

Branca dimostrando che il suo emendamento con cui proponeva si modificassero le tabelle, così che ogni collegio votasse per un numero limitato di candidati, è assorbito dagli altri, lo ritira.

Del Vecchio e Basteris fanno dichiarazioni sulle modificazioni introdotte nella circoscrizione della Provincia di Cuneo.

Morana sollecita il Ministero ad uscire dal suo silenzio.

Depretis si trova in condizione singolare poiché dopo che la maggioranza si è manifestata sullo scrutinio e il voto limitato, si lusingava che la medesima accompagnasse tutta la discussione della legge. Sorgendo oggi tante obiezioni si riserva di pensare come trovare un mezzo di conciliazione.

Stante la quale dichiarazione dopo osservazioni di Morana e Laporta sull'ordine della discussione, Melodia propone il rinvio del seguito della stessa a lunedì.

La Camera delibera il rinvio e levata la seduta alle ore 6.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. In seguito all'astensione dal voto di giovedì i segretari Simonelli, Del Giudice, Lovito e Costantini, avevano rassegnato le loro dimissioni: i ministri non le accettarono, perché non avendo posto la questione di gabinetto, li ritenevano liberi di astenersi.

Depretis diramò una circolare ai prefetti, ordinando loro di chiedere ai sindaci frequenti relazioni sull'andamento dei lavori per le liste elettorali.

Napoli. Garibaldi ha avuto una leggera recrudescenza della malattia nella scorsa notte per aumento di tosse.

sotto la forma d'una dote che gli rendesse la vita facile, e gli permettesse di quindi lasciar da parte gli azzardi della lotta d'artista, — si ripeteva che Giovanna Barral sarebbe stata una donna adorabile; e la vedeva stesa sul divano, nudo studio, cogli sciolti capelli neri; egli sorrideva, stando a suoi piedi, guardandola, beandosi in quel suo viso sereno, lasciando un momento il paesaggio per venirle a dire:

— Tu se' bella!

Allora bruscamente, Combette (temendo cascarci, com'egli diceva) di scacciava l'importuna visione, ridendo di se stesso e della sua poesia. Perché sognare? La realtà non era là bella, anch'essa, e non si chiamava, Matilde? Forse non l'amava più, dopo vista l'altra? Forse non era più bella, coi suoi capelli d'oro, i suoi grandi occhi azzurri, alquanto folleggianti, attonenti come un'acqua profonda?

Sì! Ed ecco gli amori che gli facevan d'uopo, e non un amore come quello per Giovanna, che tirava al serio, inquietante, ridicolo! Ridicolo, affatto, poiché riusciva a nulla. Il matrimonio? Follia! — Il matrimonio senza un soldo! — Un amoretto! —

Ebbene, per ciò serviva Matilde; o

Il tempo rigido impensierisce, perché ronde più lenta la guarigione.

Venezia. La Commissione di Marina presso questo dipartimento, incaricata delle inchieste sullo investimento negli strati di Torres dell'Europa proveniente dall'Australia, ammettendo solo il soverchio ardimento del capitano conclude ieri non doversi giudicare severamente la sua condotta.

Credesi che il ministero approverà l'azione del comandante.

## NOTIZIE ESTERE

Austria. Nella relazione presentata alla Camera dei deputati dal direttore dei fondi privati dell'imperatore, quegli dichiarò che le voci di una presunta perdita di questi fondi in occasione della catastrofe dell'Unione Generale è assolutamente smentita. Egualmente false sono le asserzioni dei giornali di Parigi sul deposito di somme della Laenderbank.

Inghilterra. (Camera dei Comuni). Dilke rispondendo ad una domanda, dice che Errington non fu incaricato di una missione al Vaticano, ma andando a passare l'inverno a Roma offrì di trasmettere informazioni.

Il gabinetto accettò, potendo Errington trasmettere informazioni interessanti sui cattolici dell'Inghilterra e delle Colonie.

Russia. Avanti il tribunale militare di Charkoff principierà il 21 febbraio un nuovo processo politico contro nove persone accusate d'aver fatto parte d'una società delittuosa e sparso proclami, sono in generale persone giovani. Il tribunale sarà presieduto dal colonnello Gotiub.

Fra breve avrà luogo a Pietroburgo il processo contro gli ufficiali dell'intendenza militare e consorti accusati del furto di 17 milioni durante l'ultima guerra russo-turca.

Tunisi. Mandano da Tunisi che si continuano i lavori di fortificazioni dei dintorni come se si trattasse d'una vera annessione od occupazione permanente.

Si fanno pure nei forti molti miglioramenti per adattarli ai nuovi sistemi di guerra. Sul forte di Sidi Ben Assen si sbarcarono cannoni venuti di Francia e a Biserta si compiono pure lavori di fortificazione.

## NOTERELLE SCIENTIFICHE

Vino di Barbabietola. Tutti conoscono le perdite enormi fatte, da una ventina d'anni in qua, dalla viticoltura, in seguito all'inferire della fillossera: delle viti francesi, metà è andata a male, e nessuno sa prevedere il termine delle devastazioni del terribile insetto. A nulla valse l'uso di molteplici e svariati processi ed ingredienti di distruzione; e si

per vincerne la resistenza bastava essere audaci.

Matilde farebbe dimenticare Giovanna.

Combette non dubitava d'altronde che una tal passione per Giovanna Barral, che nasceva ed ingrandiva in lui, non fosse nota a Matilde. Le donne indovinano. Matilde aveva osservato come, un po' alla volta, pur amandola ancora, Paolo Combette s'era innamorato di Giovanna. Dessa ne rimase agitata, paurosa, e diceva:

— Dunque più non mi ama?... — E dopo tutto — ripeteva — egli ha ragione, io ne sono la causa. — Avea fatto più conto nel suo amore, rifiutandosi, non abbandonandosi, come desiderano gli uomini. Ma aveva forse il diritto di far la fiera, essa, nata nel fango, rotolata come un sasso dal torrente, e che nelle sue memorie trovava atroci visioni di carezze simili a torture?

— Forse non l'amo troppo?... Volli far la virtuosa, io!... Ecco... Bisogna proprio per fare ciò esser onesta!... Ne aveva io il diritto?... E ne ama un'altra! Allora è finita!

Ma era proprio vero che Paolo ne amasse un'altra come quella, che le sorrideva e le ripeteva le parole d'un

nora gli sperimentatori ebbero soltanto ad sperimentare sempre nuove spezie. Dai tanti decantati mezzi distruggitori impiegati volta a volta, la fillossera non prova nessun danno e continua a sua posta a menar strage, in specie nei magnifici e lussureggianti vigneti della Francia.

In vista di sì grave disastro, un agronomo valente che coi suoi lavori ebbe già la sanzione e l'incoraggiamento di molte Società di dotti, dopo molti esperimenti infruttuosi per iscongiorare il male, è giunto non a domarlo, ma a prendere altra via.

Abbandonando la vite alla sua malscurata sorte, egli si è domandato se non si potrebbero trovare in un altro vegetale gli elementi di prosperità che ci vengono meno colla distruzione del prezioso arbusto vinifero.

La pianta è oggi trovata; è una varietà di barbabetola rossa, senza rivale nel mondo intero per le sue qualità incomparabili, e sarebbe chiamata a raccogliere l'eredità della vite. Come tutti sanno, la barbabetola fornisce al cool di prima scelta: ora perché la sua polpa, trattata come il mosto dei grappoli, non darebbe pure una bevanda equivalente?

Ormai è un fatto compiuto: questa barbabetola rossa, molto zuccherata, produce colla fermentazione un vino che non ha il cado punto ai vini meridionali così detti crudi. Di più, essa ha il vantaggio immenso di adattarsi a tutti i terreni e principalmente a tutti i climi, doppio motivo perché gli agricoltori ne facciano ricerca.

Il vino di barbabetola! Ecco un'iniziativa che ci piace segnalare, non foss'anche per provocare nuove ricerche e nuove risorse alla nostra viticoltura in deperimento.... Del resto, la nostra opinione è sempre in favore del vino di uva!

## CRONACA PROVINCIALE

Personale giudiziario. Becchini Callisto, vice-cancelliere della Pretura di Tarcento, fu nominato vice-cancelliere aggiunto nel Tribunale di Grosseto.

Fiscal Giacomo, vice-cancelliere aggiunto del Tribunale di Grosseto, fu nominato vice-cancelliere della Pretura di Tarcento.

Per i nuovi elettori. Tolmezzo, 11 febbraio. Un avviso di questo onorevole Sindaco signor Girolamo Schiavi avverte che, per facilitare la inserzione nelle liste elettorali politiche secondo la nuova legge, i signori Notai Moro dott. Andrea e Roncali dott. Pietro, si sono offerti di autenticare gratuitamente la domanda di cui all'art. 100 della citata legge.

Il notaio sig. Moro si troverà a disposizione dei richiedenti dalle ore 3 alle 4 pomeridiane ed il sig. Roncali dalle ore 11 antm. alle 12 meridiane.

di, di jeri, colle stesse preghiere ardenti?...

Per conservare il suo amore, quest'amore che era la gioia e come il riscatto della povera ragazza, per tenerlo incatenato del tutto, strapparli all'altra, bisognava proprio abbandonarsi? Eh!... sì; Matilde s'abbandonerà.

E s'abbandonerà con gioia, con ebbrezza. Ma pur avea paura di quest'ora di ricaduta; risentiva i timori, le paure pudiche della vergine. Volea tutta tenersi quella poesia profumata di purità che tanto differenziavasi da altri momenti di sua vita; quest'amore nuovo, ardente, purificante che avea provato per Combette. E si dicea sovente:

— E così dolce! Perché avrebbe a durare tanto poco?... Mi pare d'essere fidanzati!...

Mongoberti, realmente, indovinava e rimuginava tutti tali sentimenti, in vedendo il modo che Matilde si teneva stretta al giovanotto, e dal quale essa ritraeva la fronte ogni qualvolta Paolo si chinava per baciarla; mentre poscia ella stessa sporgeva le labbra al pittore, quasi per chieder perdono del primo rifiuto.

(Continua.)

## AMORI DA OSPEDALE

### IX.

#### Matilde.

(Segue).

E Combette: avea paura di giungere là. Temeva un sentimento come temeva una debolezza. Capiva che ad un certo punto della sua vita era capace, qualunque ne fosse stata la risoluzione, di lasciarsi trascinare dall'avidità del suo desiderio. Scrupolosamente si studiava per conoscere così i propri falli; si sentiva meno forte di quanto supponeva. Evidentemente Matilde lo preoccupava più che di ragione. Ma ecco che al forte desiderio che egli avea della ragazza, ora un'altra passione si aggiungeva poco a poco, più forte, più irritante, nel cuore di quest'uomo. — Ei pensava a Giovanna! Vi pensava di spesso; finiva per pensarci sempre.

Combette era stato come involuto fin dal primo giorno dal sovrano incantesimo di dolcezza, che dava una tinta di tenera poesia, carezzevole, d'uno squi-



Chiude poi l'onorevole Sindaco raccomandando a coloro che ne hanno diritto a non trascurare questa pratica di sommo interesse pubblico ed avvertendo che dopo il giorno 21 corrente le domande non possono essere accettate.

**Prestazioni gratuite.** Tarcento 12 febbraio. «Questo notaio dott. cav. Alfonso Morgante, da quel fiore di patriotta che è, si presta gratis per il rilascio dei certificati a quegli elettori che vogliono comprovare la loro capacità per venire iscritti sulle nuove liste elettorali; ma, modesto come è, non farà certo pubbliche dichiarazioni in proposito.

**Risposta all'articolo comunicato del sig. Epimaco Zoratti Stabile.** S. Giorgio di Nogaro, 10 febbraio 1882.

Alcune osservazioni da me pubblicate sul voto negativo di Marano Lacunare riguardo alla ferrovia Udine-S. Giorgio-Latisana mi procurarono uno scritto dal gentile sig. R. Olivetto, e provocarono l'esplosione di un comunicato del sig. Epimaco Zoratti Stabile, inserito l'8 corr. in questo Giornale.

Il primo riscontrai appunto l'altro ieri, — al secondo faccio ora un cenno di ricevuta e non più, trattandosi di un audace guerriero che privo di guanti, di celata e forse di buone armi, sempre scoperto, trincia stoccate orbe all'aria, a vero dire non colpendo mai a segno, ma a tutto rischio di farsi male — anche a lasciarsi sbizzarire da solo. — Badi, sig. Epimaco, colle armi non si scherza; possono offendere chi non sa maneggiare — lo dico per suo bene.

Ella poi, cui occorre denaro e non scherzi, cioè la ferrovia, — sono sue parole, — tanto più dovrebbe tenersi sul serio; che già se ha da venire questa benedetta ferrovia, anche senza il permesso di tutti ci capita egualmente, e non vale lo sbraltarvi su.

Dal canto mio non ripeterò quanto indirizai ai ritrosi di Marano che dispettano la ferrata in discorso, dei quali, serenamente, si professa solidario il sig. Epimaco: — buon pro gli faccia; — a me intanto gode l'animo riscontrare in molte sue frasi lo mie a conferma di quasi tutto io scriveva sul conto di Marano, nè mi sdego affatto se la mia opinione sul resto, che è di tanti, non s'accordi con la sua.

Commendevole che quel Comune impieghi il suo molto denaro nello sviluppo progetti di spese grandiose in migliorie interne, nè mi affanno d'avvantaggio per persuadere vi si aggiunga l'appoggio anche a quello ferroviario, non aspirando a catechista di verun discredito nè desiderando rimettervi ranno e sapone; — mi limito alla soddisfazione di non abbisognarmi dimissioni, caso fossi preposto al Consiglio negativo di Marano, come giustamente me lo suggerisce il sig. Epimaco Stabile, per allontanarmi da coloro che su certi argomenti sono corti a comprendonio e bravamente se ne tengono.

D. S.

**Ringraziamento.** La moglie, la suocera ed i parenti del compianto dott. Giacomo Oliverio vittima di morbo crudele, ringraziano commossi quei piietosi del paese di Bertolo che insieme agli amici dell'estinto accompagnarono all'ultima dimora la salma dell'amato loro defunto. Ed in particolar modo porgono vivi e sinceri ringraziamenti al signor Giov. Batt. Cantoni di Bertolo che tanto si prestò in sì luttuosa occasione.

Camino di Codroipo, 10 febbraio 1882.

**Veglioni in Provincia.** Domani a sera, nella Sala Armellini in Tarcento, grande veglione mascherato con lotteria.

## 2° APPENDICE

IL

# LOHENGRIN

opera di Riccardo Wagner alla Fenice

Venezia, 4 febbraio.

L'hanno rappresentato e l'hanno ripetuto 14 o 15 volte.

Il pubblico veneziano, fra i più restii ad accettare la musica tedesca, si è convertito, ne ha finalmente comprese le sovrane bellezze e come quello di Roma ha anch'esso portato il suo tributo di ammirazione all'immortale maestro. Il quale, dopo aver tanto lottato contro la corrente nemica che ne ha amareggiato la vita, schernito i trionfi e negata la gloria, ha finalmente vinto, e nella terra classica di Rossini e di Donizetti il suo trionfo fu tanto più grande, quanto fu più contrastato.

L'opera è in tre atti ed il libretto, dello stesso Wagner, è la esposizione drammatica di una mesta e fantastica leggenda tedesca. Una nobile donzella, signora di Brabante, incolpata da un

## CRONACA CITTADINA

**La riunione della Società Operaia.** Ieri alle ore 4 pom. ebbe luogo la già annunciata riunione dei rappresentanti della Società operaia per mettersi d'accordo sulla convenienza di costituirsi in Comitato affinché tutti gli operai, che hanno il diritto, domandino in tempo utile, la loro iscrizione nelle liste elettorali politiche.

Il Vice Presidente della Società operaia, dopo aver partecipato all'adunanza il voto del Consiglio sociale nonché gli appoggi morali e materiali offerti dalle due associazioni liberali politiche della Città, espose quanto si avesse fatto in questa circostanza da altro consorello del regno. Dopo animata discussione veniva approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti della Società operaia udinesi convinti come sia necessario che tutti gli operai abbiano ad usufruire del diritto di voto, accordato dalla nuova legge elettorale, deliberano di costituirsi in Comitato allo scopo di ottenere che tutti gli operai si iscrivano nelle liste elettorali politiche».

Veniva quindi approvato un manifesto da dirigersi a tutta la classe operaia cittadina nella quale, oltreché esporre il dovere che essa ha di esercitare il nuovo diritto acquisito, si accenna alle condizioni principali richieste per ottenerlo e quindi si espongono i modi per poter più facilmente chiedere l'iscrizione. Domani pubblicheremo questo manifesto nella sua integrità.

Riconosciuta quindi la necessità che apposite commissioni si rechino nelle officine e nelle botteghe per ispirare verbalmente gli operai ad esercitare tale diritto, veniva demandato l'incarico alla direzione della Società op. gener. di procedere alla nomina di esse. Alla stessa direzione si raccomandava anche di cercare modo che domenica p. v. abbia luogo una pubblica riunione nella quale venga in forma popolare spiegata l'importanza del diritto elettorale politico.

**Corte d'Assise.** Ribellione armata mano con fermento.

Nella mattina del 20 maggio 1881 tre cacciatori venivano trovati nella montagna Roncat di Aviano muniti di fucili, ma sprovvisti della necessaria licenza. Le guardie campestri di Aviano, Mazzega Luigi e Polo Giovanni intimavano loro di deporre le armi stanteché veniva esercitata la caccia in tempo proibito — e venute con essi a colluttazione, Mazzega riceveva da uno di essi, cioè da Stella Giovanni di Andreis un colpo di fucile a brevissima distanza, i proiettili del quale gli attraversarono il corpo dall'ipocondrio sinistro al destro, rimanendo gravemente ferito, ma schivando prodigiosamente la morte. Ciò fatto lo Stella abbandonò il Mazzega che cadeva ferito, si rivolgeva contro l'altra guardia Polo, intimandole di lasciare il compagno Rosa Gior. Batt. pure di Andreis, e poiché il Polo giungeva a disarmare il Rosa, lo Stella, veniva a lotta con essa guardia, e caduti a terra ambidue lo Stella di sotto ed il Polo di sopra, questo, benché lacerato i calzoni dalle scarpe ferrate dello Stella, rimaneva superiore respingendo lo Stella che era sorto in piedi e correvano ad abbracciare l'arma del Rosa che stava per prenderlo di mira collo schioppo tolto al ferito Mazzega, per cui rinnovatasi la lotta tra essi due il Rosa scaricava lo schioppo che teneva ancora saldo, ed il colpo passava fortunatamente sotto il cavo ascellare della detta guardia. L'arma rimaneva al Polo come rimanerono allo Stella ed al Rosa le proprie armi recuperate.

Il terzo cacciatore Brun Angelo di Andria non prodava propriamente parola colluttazione, ma stando in disparo e puntando lo schioppo or contro l'una o contro l'altra delle guardie, istigava i compagni nel combattimento. Recuperate le armi, lo Stella, Rosa e Brun fuggirono alle loro case, dove il Rosa e Brun vollero tanto arrestati, ed il Stella nel giorno successivo si presentò spontaneo ai rr. Carabinieri di Maniago.

Lo Stella ammise la lotta ed il fermento, sostenne però l'accidentalità del colpo del fucile e di non avere riconosciuto negli avversari le Guardie Campestri siccome il Mazzega indossava una giubba da militare ed era munito di fucile a due canne, ed il Polo indossava una giubba di tela rossa e calzoni neri senza distintivi.

Il Rosa sostenne che non fece alcuna opposizione e che sparò all'aria il fucile, venutogli in mano, delle guardie, onde restituire al Polo il facile stesso scarico per tenia che la Guardia potesse di esso servirsi contro esso Rosa; anch'egli non riconobbe negli avversari le Guardie Campestri.

Il Brun ammise di avere tenuto il fucile durante la lotta degli altri due compagni, come direbbero a punto in linea trasversale al corpo e colla canna rivolta verso i compagni, non già istigando i compagni, ma proferendo invece la parola: lasseve.

Nei giorni 9, 10 e 11 corr. seguì il dibattimento: gli accusati erano difesi dall'avv. Alfonso Marchi di Fanna. I Giurati ritennero colpevoli lo Stella e Rosa di ribellione commessa in riunione armata di tre persone; ed inoltre ritennero colpevole lo Stella del ferimento arrecato alla guardia campestre Mazzega, con conseguenze di malattia per oltre 30 giorni, — accordando ad entrambi le circostanze attenuanti. Assolsero il Brun: che fu tosto scarcerato.

La Corte condannò lo Stella a sette anni di reclusione ed il Rosa a tre anni pure di reclusione.

**La strada per S. Daniele.** Ecco l'ordine del giorno che verrà proposto nella seduta di domani del nostro Consiglio comunale dalla Giunta:

È approvato il progetto di costruzione del tronco della nuova strada per San Daniele dal ponte sul canale del Ledra fuori di Porta S. Lazzaro fino all'incrocio della strada dei Rizzi (tronco 3° del progetto generale oggi presentato) colla spesa di L. 3500 da sostenersi con le L. 7094.87 a tale scopo iscritte fra le restanze passive e con erogazioni di L. 1406.13 dal fondo di riserva 1882.

**Ancora sulla tassa per cani.** Domani il patrio Consiglio si raccoglie a palazzo per la trattazione di seri argomenti; fra cui somma importanza ha quello delle ferrovie, minimissima quello intorno ai cani.

Sebbene sappiamo che il Pubblico ha rivolta interamente la sua attenzione sul primo di questi argomenti, pure ci permettiamo di esporre, a guisa di desiderio qualche considerazione sul secondo certi che per l'altro non vi sia bisogno di dir parola per persuadere chiechessia della sua utilità somma. Sulla questione dei cani invece riteniamo che tutti non sieno dello stesso pensiero, sia per il merito della cosa in se stessa, sia per le cause che determinarono il Consiglio a prendere la deliberazione che diede luogo al rispettoso reclamo.

Dopo questa premessa noi saremmo tentati di annoiare i lettori con molte considerazioni in favore dei reclamanti; ma facendo tacere il desiderio di dire, ci limitiamo per rispetto a mettere in evidenza il fatto che coll'aumento della tassa a 36 lire non si è ottenuto nessuno dei fini cui mirava la deliberazione

tregua; si sente uscire un linguaggio sconosciuto, strano, terribile o bello, che parla con suoni non mai intesi, ma che l'animo comprende, l'intelletto afferra ed ai quali il proprio pensiero trova risposta.

La musica, ha detto Herberto Spencer, è la forma ideale del linguaggio della passione; e che ciò sia vero lo ha provato stupendamente il Wagner. — C'è qualche cosa in quella musica che non è alla portata della espressione abituale, che non è il ritmo melodioso che noi abbiamo finora conosciuto, qualche cosa che ci era prima ignoto e che ora salutiamo con un grido di gioia, di ammirazione, di amore, pari a quello di chi riconosce una persona cara da tanto tempo bramata, o meglio pari al grido del poeta che ha afferrato una nota del poema eterno della natura.

È un'altra musica questa, o è la musica quale veramente i primi maestri sognavano, senza poter arrivare ad esprimerla? — La chiamarono musica dell'avvenire, quasi ad insulto irrisorio; ma il genio superbo, che sentiva l'arte palpitare ed irrompere, quell'arte divina da pochi compresa, raccolse lo scherno e ne fece un vessillo di gloria intorno al quale si è raccolta una prode schiera di eletti. La quale rispose coll'opera ai parolai che negano rappresentare questa musica un progresso, e coll'indiscutibile verità espressa dallo Spencer, che anche il linguaggio della passione, la musica, come ogni altro, sviluppandosi deve prendere delle forme più complesse fino a mettersi in grado di esprimere con precisione i pensieri i più delicati ed i più complessi.

Ad ogni modo, senza voler azzardare giudizi sulle scuole musicali che ora si combattono e pur credendo che lotta non dovrebbe, né potrebbe esservi; chi scrive sente di poter condividere l'idea, pure dello Spencer, respingendo il principio al quale limita l'effetto della musica ad un solo piacere passeggero, che essa sia né più, né meno che un'arte bella e debba prendere il suo posto alla testa di esse, perché, pur facendo d'ogni altro suo effetto, essa è quella di tutte che fa più per la felicità degli uomini.

Apra il poema musicale del divino maestro un preludio quasi esclusivamente affidato agli strumenti ad arco, nel quale si sentono ora spicanti, ora sfumati, a guisa di reminiscenze lontane, o d'im-

prosa: non quello di tutelare completamente i cittadini dal pericolo dell'infelicità, perché, così vaganti senza scopo io ne sono e ve ne saranno sempre; non l'atto di aumentare gli introiti perché moltissimi proprietari di cani li hanno già allontanati dalle case loro.

Or bene « questo fatto » è già verificato abbiamo ragione di credere che il Consiglio vorrà modificare la presa di deliberazione; speriamo cioè che abbasserà di molto la tassa, perché all'erario municipale non ne venga danno, o che stabilirà per tutela dei cittadini di uccidere addirittura i cani vaganti senza muscolatura.

Una cosa in ispecie raccomandiamo, ed è che dato il fatto che i cani da caccia costituiscono un pericolo assai lieve in confronto degli altri, si stabilisca per quelli una tassa che non superi quella della licenza per caccia: la tassa per la detenzione del cane da caccia per tante ragioni dovrebbe essere d'assai inferiore a quella per esercitarla.

**Bollettino della Prefettura.** Indice della puntata 3.° Circolare 10 febbraio 1882.

Istruzioni per la compilazione della lista complementare in esecuzione della nuova legge elettorale politica. — Circolare 23 gennaio 1882 sull'emigrazione clandestina mediante passaporti per l'interno. — Circolare 26 gennaio 1882 sull'emigrazione nel Texas. — Circolare 26 gennaio 1882 sull'emigrazione al Messico Stato di Tabasco. — Circolare 20 gennaio 1881. Corso medio della rendita pubblica nel secondo semestre 1881.

Comunicato del Ministero della pubblica istruzione sui risultati ottenuti dal Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari. — Movimento delle Casse di risparmio negli uffici postali a tutto gennaio 1882.

**Ferrovia economica per Friuli.** Sotto questo titolo è uscito oggi dalla tipografia Doretta e Soci un opuscolo dell'ingegnere Edoardo Dal Bovo incaricato dell'Impresa Antonio Pasetti e Comp., che meriterà certo l'attenzione del Pubblico.

**Società alpina friulana.** Avvertiamo che questa sera alle ore sette e mezza ha luogo l'Assemblea di questa Società.

**Circolo artistico.** Il trattenimento di sabbato decoro riuscì brillantissimo, per giudizio di tutti gli intervenuti. Oltre all'Esposizione umoristica ed alle briose spiegazioni degli oggetti esposti, contribuirono all'esito della serata il tenore G. Migliori, nuova conoscenza del pubblico udinese, e del quale possiamo dire senza temere confutazioni, che alla buonissima voce unisce un'arte finita nel canto. Gli intervenuti al concerto si persuasero di aver fatto la conoscenza di un bravo artista, e lo applaudirono vivamente come meritava; ed applaudirono ripetutamente i tanto apprezzati artisti nostri concittadini G. Riva e signora Teresa Gallizia che fecero bene assai.

I soci dilettanti signora Benuzzi e signor Zaffaroni si fanno sempre più apprezzare, e diventano sempre più preziosi per la Società del Circolo, facendo in ogni occasione convincere della loro bravura. Negli applausi deve associarsi il bravo maestro Caselotti, che accompagnò al piano i pezzi cantati.

Ed ora per obbligo di cronisti avvertiamo il Pubblico che la Esposizione umoristica si chiuderà nel prossimo martedì. Questa Esposizione che il nostro Circolo ha dato con molto coraggio al pubblico udinese, merita di essere vista. È una novità, che deve essere conosciuta da tutti coloro che non si accontentano di restare sempre in ritardo, per non curarsi di conoscere quello che si può

vedere senza difficoltà e senza grandi spese.

**Programma per questa sera:**  
1. Duetto nell'opera *Il Manfrè*.  
2. Romanza nell'opera *Luca Mallor*.  
3. Aria nell'opera *Il Trovatore* (Fu Dio che disse).

4. Duetto nell'opera *Il Trovatore*.  
Come intenerimento verranno eseguiti al piano vari pezzi suonati da Soci del Circolo.

Come chiusa si duranno le omie, l'altra sera tanto applaudite.

**Circolo Riccardo Zavatta.** Alla rappresentazione di ieri sera assisteva pubblico numeroso, che ripetutamente applaudì i bravi artisti del Circolo.

Questa sera di nuovo rappresentazione.

**Ufficio dello Stato Civile**

Boll. settim. dal 5 al 11 febbraio

Nascite			
Nati vivi maschi	4	femminile	5
Id. morti	1	id.	1
Esposti	1	id.	1
Totale n. 13			

**Morti a domicilio.**

Monsignor Gian-Francesco Banchieri fu Bernardo d'anni 82, canonico — Giovanni Pavoni di Eugenio d'anni 17, tipografo — Giov. Batt. Galuzzi fu Andrea d'anni 74, agricoltore. — Emilio Cerovello di Pietro d'anni 1 e mesi 7 — Maria Comuzzi-Pascolletti di Francesco d'anni 38, possidente — nob. Margherita Taffoni-Morosini fu Francesco d'anni 77, civile — Pietro Romes di mesi 6 — Anna De Pauli di Luigi di mesi 9 — Anna Boninsegna di Michiele d'anni 1 e mesi 5 — Anna Forgiarini-Tonutti fu Antonio d'anni 32 att. alla casa — Erminio Cantoni di Angelo di mesi 1 — Caterina Rizzifoi fu Vincenzo d'anni 67, contadina.

**Morti nell'Ospedale Civile.**

Domenico Urig fu Giacomo d'anni 42, agricoltore — Policarpo Sanvitalli di giorni 9 — Silvio Solpi di mesi 1 — Giuseppe Solatani di mesi 1 — Rosa Vicario-Moro fu Bernardo d'anni 80, att. alla casa — Luigia Pugnelli fu Lodovico d'anni 65, serva — Lucia Culetto fu Pietro d'anni 51, contadina — Maria Saini di giorni 8 — Anna Colautto-Degano fu Carlo d'anni 72, serva.

Totale n. 19

dei quali 3 non appart. al Com. di Udine.

**Matrimoni**

Pietro Pividor fuochista ferroviario con Regina Gremese att. alla casa — Giacomo Croattini muratore con Caterina Pitacco att. alla casa — Domenico Cotterli cordaiuolo con Rosa Mestrutti att. alla casa — Giovanni Bernardoni riglie urbano con Vittoria Conzatto serva — Pietro Brazzoni falegname con Anna Bonanni sarta.

**Pubblicazioni di matrimonio** esposte ieri nell'albo municipale.

Giov. Batt. Moreale agricoltore con Luigia Disnan contadina — Adalberto Pitt agente di commercio con Teodora Zabai att. alla casa — Marco Borinletto braccante con Luigia Stelli contadina — Lorenzo Romanelli agricoltore con Maria Pantanali att. alla casa — Valentino Tramontin servo con Santa Tramontin contadina — Emilio Codutti agricoltore con Luigia Stelli contadina — Olinio Federicis tornitore metallico con Caterina Petrozzi setaiuolo.

**Bali della fine fleur.** Perché la nostra cronaca carnevalesca non rimanga incompleta, vogliamo ricordare bali e geniali convegni in alcune nostre famiglie dell'alta società; per esempio in casa del marchese Coloredo-Mels, dei conti di Brazzà, del cav. Keckler. Ieri

provvisioni imperfette, due dei più vaghi motivi dell'opera. Esso si inizia con un lento che mano, mano, inavvertitamente conduce ad uno stupendo, ripieno d'orchestra, il quale, magistralmente muove collo stesso dolce motivo con cui aveva cominciato. Le onde sonore salgono e scendono con un alternarsi di queruli mormori di canti perdentisi in spazi lontani; di fragor di onde e di tempeste, di tumulto di armi e di battaglie, di echi gentili, di nonie amorose: il susurro di ruscelli loquaci, di mari frementi, di venti che s'insinuano tra foglie e rami, soavi tintinnii di perle cadenti, fruscii di sete invisibili, misteriosi e taciti calpestii di passi inosservati, tutto vi si sente, vi si comprende, ma come in sogno, come portati in un passo di fate dove non penetrò mai piede umano, dove solo giunse la fantasia del poeta e il desiderio inquieto della vergine giovine.

L'effetto di questo preludio è indescrivibile: la commozione invade l'uditore che pende dalla voce tremante del violino, la quale dolcemente accarezza il motivo principale e lo culla in mille vaghe varianti che blandiscono l'animo come il canto di una sirena; le voci



sera, poi, v'ebbe un ballo in casa conti Groppiero-Codroipo che riuscì brillantissimo.

Il ballo degli studenti. Gentilmente invitati, abbiamo sabato sera assistito al ballo d'ogni genere per iniziativa degli studenti, e ci affrettiamo a dirlo che riuscì ottimamente. Davvero che gli studenti sanno far le cose per bene! Intanto notiamo che essi invitarono i loro professori, e che questi per un po' assistettero dal palco riservato alla franca allegria di quei baldi giovani e se ne partirono soddisfatti. V'erano anche rappresentanza del Circolo artistico e dell'Istituto filodrammatico, istituzioni più delle altre gradite alla gioventù studiosa perchè promotrici di civili progressi.

Il sesso gentile ora sufficientemente rappresentato da graziose giovinette e da briose maschere, si che le danze riuscirono animatissime. C'era sabato sera al Nazionale alcun che di quella cara spensieratezza dei vent'anni che fa parer tanto bella la vita e che in noi vecchi — od incamminati a diventarlo — suscita mille dolci ricordi.

L'atrio del teatro era bellamente adornato di fiori e di piante sempre verdi. Crediamo che, come in quest'anno il ballo degli studenti è riuscito d'assai meglio che nel decoro, così accadrà anche in avvenire; e che il pubblico vi parteciperà sempre più, dacché a questo ballo possono tutti prender parte e non solo gli studenti, come forse da molti si riteneva in causa del nome.

Carnovale. Il veglione di jersera al Nazionale fu affollatissimo. Le danze, sempre animate, ebbero fine questa mattina.

Anche nella Sala Cecchini grande folla.

## FATTI VARI

### FRANCESCO HAYEZ

Una grave sciagura ha colpito l'arte e l'Italia. Il più illustre degli artisti italiani, il principe dei pittori viventi, colui che per primo liberò la pittura dalle pastoie del convenzionalismo e la avviò ad alti e nobili ideali, il venerando Francesco Hayez, è morto sabato notte alle due — nell'età di 91 anni. Era nato a Venezia nel 10 febbraio 1811.

## ULTIMO CORRIERE

La Commissione incaricata dell'esame dei progetti di legge sulla riforma delle casse di risparmio o della Cassa pensioni per la vecchiaia s'è accordata nell'adunanza odierna sulle seguenti basi: Le Casse di risparmio non saranno obbligate di contribuire alla Cassa pensioni per la vecchiaia. Invece il servizio della Cassa pensioni per la vecchiaia verrebbe assunto gratuitamente dalle Casse di risparmio.

Ragusa, 11. Il piccolo vapore del Lloyd Thurn-Taxis, che fa il servizio d'avviso tra i legni della squadra ancorata nelle Bocche, incontrò nella notte tra lunedì e martedì nella rotta da Megli e Boasio un grosso trabaccolo, che all'appressarsi del vapore mutò corso destando sospetto. Il vapore lo inseguì. Era un legno italiano, e supponesi partito da Venezia. Il suo carico era di mezzi di sussistenza e di 3 casse nascoste nella carena, contenenti 240 nuovi fucili Martini, di fabbrica inglese. L'equipaggio era di 6 ita-

liani, i quali vennero arrestati, e scortati insieme al trabaccolo a Castolnuovo.

Domenica 3 corr. ebbe luogo in casa di Osman Beg Tanovic in Mirilovic al sud-ovest di Bilek una radunanza dei capi degli insorti, alla quale presero parte 10 persone, tra cui Metko Sturjevic l'Angelic ereditato morto, miss Alice Hurley e Stojan Kovacevic. Risolsero di tenersi su la difensiva, astenendosi di venire a contatto con la truppa austriaca, o di impadronirsi soltanto possibilmente delle colonne di vettaglie e di distruggere i fili telegrafici. In primavera si raccoglierebbero nei boschi di Bilek tutte le bande sotto il comando di Stojan Kovacevic e si procederebbe all'offensiva.

Il Narodni List annunzia che i crivosiani saccheggiarono il villaggio di Glogovaz, incendiando alcune capanne di pastori. Alcuni giovani di Mokrine si sarebbero uniti agli insorti del Crivosic.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 11. Ieri al meeting di Northampton, Bradlaugh inveì contro la Camera che lo esclude pronunciando un violento discorso sulla libertà di coscienza.

Londra, 11. (Camera dei Comuni) — Childers rispondendo a Gordon dice che Wolsey opponesi al progetto del tunnel sotto la Manica, come contrario alla sicurezza dello stato. Fu approvato il rapporto della Commissione incaricata dello studio della questione che sottoporra all'esame dell'amiraglio nella seduta di lunedì.

Il Morning Post dice che Goschen assicurò Bismarck che l'Inghilterra desidera di concertarsi con le potenze per ogni modificazione da introdurre in Egitto.

Parigi, 11. Lavroff, russo, espulso ieri cercava di organizzare in Francia una sezione nihilista.

Costantinopoli, 11. Un dispaccio del Sultano raccomanda al Kedive la prudenza nel mantenimento dell'ordine, il rispetto alla convenzione finanziaria.

Parigi, 11. La Camera ha eletto a vice presidenti Fallieres e Boyssat. Il Temps dice: La sola soluzione possibile in Egitto è l'intervento collettivo dell'Europa, che esclude l'ingerenza armata del Sultano; poiché abbandonare l'Egitto alle pretese della Turchia sarebbe un crimine contro la civiltà.

Vienna, 11. (Camera dei deputati) — Il presidente del Consiglio, rispondendo ad un'interpellanza relativamente agli eccessi di Praga del 1881, disse quegli eccessi esser stati repressi dalla polizia e puniti dai tribunali.

Presentemente regnano l'ordine e la tranquillità; il governo dunque non ha nessun motivo per prendere misure straordinarie. Se gli eccessi si rinnovassero il governo osserverebbe rigorosamente le leggi.

La Wiener Zeitung ha da Mostar 10 febbraio: 50 insorti della banda Kovacevic furono scacciati da una compagnia di cacciatori marciante da Vratkovic, al di là della frontiera.

Cattaro, 11. Fra Ledence e Veljeselo giaciono 120 insorgenti morti.

Alcune donne di Oravovaz, abbandonate dai mariti insorgenti, vennero, per ordine delle autorità militari, salvate coi figli a Ljuta.

Ginevra, 11. Furono riprese le trattative fra gli Stati dell'Unione latina per la conferenza monetaria che si terrà in aprile a Parigi.

creseono, rumoreggiano come il mare in burrasca; sembra s'addensano una tremenda tempesta di suoni incomposti, quando solenne, tranquilla, l'orchestra in ripieno si perde in mite alba di luna. E comincia il primo atto.

È notevole in esso un'aria marziale dell'araldo che annuncia l'arrivo di Enrico l'uccellatore; ma pezzo sovrano è la preghiera di Elsa che scongiura il re di far ripetere l'invito a quel cavaliere che, voglia difenderla; è un grido di dolore, di speranza, di umile prece; che commuove profondamente, e qui avvicinandosi nel frattempo il cigno, che guida la barchetta nella quale sta Lohengrin, succede un coro meraviglioso. Voci disordinate di meraviglia, di stupore, di ammirazione pello strano miracolo, si alzano da ogni parte, s'ingrossano, si fondono e scoppiano in un coro stupendo che pienamente esprime lo stato d'animo di quelle attonite genti.

La stretta di questo coro, ammirabile per la sua efficace strumentazione, è quanto di più bello si possa immaginare, di più maestoso si possa comporre, e lo ha ben capito il pubblico che lo volle fin dalle prime rappresentazioni bisso con applausi fragorosi, che segnarono

il definitivo trionfo di questa musica fino ad ora si male compresa.

Nel mentre sbarca Lohengrin, il bel cavaliere, che saluta mestamente con un'aria melodiosa quasi a voce scoperta, il cigno suo gentil condottiero: motivo questo commovente e triste come lo sguardo dell'eroe che segue il cigno finché esso ratto si dilegua nell'immensità del mare. L'azione poi prosegue dolcemente e benché la musica sia sempre ammirabile, si arriva al finale maestoso senza grandi bellezze.

Anche il secondo atto comincia con uno stupendo preludio, nel quale si nota un vago motivo che si ripete sovente in tutto l'atto e vi predomina. Ma notevole è un duetto fra Telramando, il traditore, ed Otruda, la sua donna ed il suo cattivo genio, al quale poi succede un altro toccante duetto fra Otruda stessa ed Elsa, di magistrale azione drammatica e di squisita strumentazione. Qui ha luogo poi un intermezzo di orchestra che venne sempre bisso e che è veramente tutto un poema: la dolce estasi certo picchiò alla porta del maestro nel giorno in cui ideava questo intermezzo e sollevò per lui solo un lembo del velo che cela

## ULTIME

Roma, 12. Nell'adunanza di ieri convocata da Crispi, Talani, Abignente e Nicotera intervennero trentacinque deputati fra quelli che votarono contro la rappresentanza delle minoranze.

Si è nominata una commissione composta degli on. Crispi, Talani, Abignente e Siccardi, incaricata di riferire al ministro Depretis che i deputati accorsi all'adunanza voterebbero contro la legge sullo scrutinio di lista ove si applicasse il voto limitato anche ai collegi di 4 o 3 deputati.

La commissione si è recata oggi dal Depretis.

Roma, 12. La commissione elettorale, coll'intervento dei ministri Depretis e Zanardelli, dopo lunga discussione ha deliberato di proporre domani alla Camera la seguente decisione:

Si manterrà intangibile la tabella delle circoscrizioni delle provincie di Aquila, Bergamo, Cagliari, Campobasso, Chieti, Reggio Calabria e Vicenza, ciascuna delle quali elegga sette deputati. Per altre provincie eleggano otto deputati e più, si darebbe facoltà al ministero di applicare il voto limitato, ma in un numero di collegi non minore di trentatré, né maggiore di trentotto.

Napoli, 12. La leggera recrudescenza nella malattia del generale Garibaldi fu di corta durata. Il miglioramento continua.

Berlino, 12. Dieci socialisti di Monaco testé scarcerati protestano contro l'indegno trattamento subito.

Essendo innocenti dei delitti loro apposti vennero tuttavia tenuti sempre incatenati.

Vienna, 12. Secondo il Tagblatt il principe di Bismarck si opporrebbe all'idea d'un congresso per regolare le condizioni della Bosnia ed Erzegovina, il congresso aumenterebbe le complicazioni.

Parigi, 12. Il gruppo Subeyran è minacciato di una crisi simile a quella dell'Union.

Le azioni della Banque d'escompte ribassarono di più che cento franchi. Anche altri valori cadono nelle quotazioni.

La casa Rothschild ha ordinato l'acquisto di tutta rendita posta in vendita per evitare il ribasso da cui era minacciata dal gruppo Subeyran.

Berlino, 12. Il seno alla Commissione, incaricata di studiare il progetto ecclesiastico, il Windhorst interpellò il ministero se il Governo è disposto a presentare presto il disegno di revisione delle leggi di maggio.

Il ministro dichiarò che il Governo si limita in proposito ai poteri discrezionali.

Domina il malumore nel partito del centro.

Campobasso, 12. La città è festante per l'inaugurazione dei tronchi ferroviari di Pietrarsica-San Giuliano-Termoli-Larino delle linee Benevento-Campobasso e Termoli-Campobasso.

La cittadinanza acclama al governo per l'esaudimento dei voti della provincia; le popolazioni acclamarono il treno inaugurale lungo il passaggio.

Parigi, 12. Assicurasi che Tissot fu nominato ambasciatore a Londra, Noailles a Costantinopoli. È probabile che Juarez venga nominato ambasciatore a Pietroburgo.

Porto Maurizio, 12. Gambetta parte oggi per Genova, ove giungerà alle ore 6. Alloggerà all'albergo di Genova.

Vienna, 12. Annunziati ufficialmente da Serajevo 11 febbraio: Una colonna di ricognizione partita da Foca scacciò

il paradiso promesso dal profeta di Allah, d'onde scappò quella fuga di amorosi concetti ch'egli seppa qui ripetere.

Segue intanto l'orchestra sempre legata con un fiume di note agitatissime in danza armoniosa che mai non si arresta, finché i rauchi squilli di tromba della sveglia echeggiano dall'alto di una torre. La strana fanfara? Forse il Wagner la senti da questo pastore tedesco perduto nelle antiche foreste ripieno dei ricordi bellicosi degli antichi germani e dove ripete da secoli la gemebonda nota di dolore delle legioni di Varo, o nei suoi sogni gli parve la spandesse nelle valli il fiero Arminio, o il medioevale corno dei rapaci Svevi.

Gli squilli ripetuti dall'eco, languono e muoiono e ad essi succede una marcia religiosa, poi un coro e il finale che si affaccia in un crescendo rombante, troncato nel pieno della sua meravigliosa sonorità.

Nel terzo atto è rimarchevole, dopo la simpatica introduzione, un coro di donne, bello e di grande effetto, al quale succede un duetto d'amore in cui spira la languida gentilezza del De Musset; delicate onde sonore oscillano inquiete come farfalle innamorate di un

300 insorti da Dinica o Budan, due forti posizioni, fino a Prezica. Le truppe ebbero due feriti.

La colonna marciante da Brusa sopra Canica incontrò solo una piccola banda la quale vedendo le truppe fuggì. Bande numerose da Zaischnica, rinforzate dagli insorti di Trescavica e Planina, di accorso la mattina del 10 febbraio dalle alture sudovest verso Tirnova.

Le truppe uscite da Tirnova lo attaccarono. Il combattimento durò fino ad un'ora a mezzo dopo mezzogiorno.

Gli insorti fuggendo verso Trescavica o Planina lasciarono sul terreno 20 morti fra i quali il capo. Portarono seco una quarantina di feriti.

Le truppe ebbero un morto e due feriti gravemente.

Londra, 12. I giornali amentiscono l'assassinio del corrispondente del Times nell'Erzegovina.

Stillman trovò in Atene.

Londra 12. La regina è ammalata.

Parigi 12. Il deputato Tallandier conferì con Freycinet intorno all'espulsione di Lavroff. Freycinet dichiarò che il governo modificherà la legge sull'espulsione degli stranieri dalla Francia ed aggiungerà che il governo sottoporrà alla Camera il progetto affinché quindinnanzi le misure eccezionali possano prendersi soltanto contro gli stranieri colpiti da condanne giudiziarie.

Londra, 12. È generale un vivo malumore prodotto dalle parole di Gladstone incoraggianti gli irlandesi.

O'Donnel pubblica una lettera piena di incisiva ironia, nella quale dichiara che gli irlandesi hanno motivo d'esserne soddisfatti.

Un dispaccio da Alessandria al Daily News dice che il diritto concesso alla Camera di discutere il bilancio è incompatibile col controllo. È probabile che i controllori si dimettano e si riorganizzi la Cassa del debito pubblico.

### Telegrammi particolari

Roma 13. Ieri è stato firmato un largo movimento di promozioni e traslocazioni di funzionari di P. S. La seduta della Camera di oggi è ritenuta importantissima, decisiva per lo scrutinio di lista stamane giunsero molti deputati. È imminente la venuta costì del cav. Ponzo, Ispettore al Genio Civile, per ispezionare la strada Piano di Portis-Pontebba.

Vienna 13. Malgrado ottimismo delle notizie ufficiali, la stampa indipendentemente esprime le più vive inquietudini sulla situazione, temendo serio pericolo dal movimento panslavista.

Le agitazioni della nazionalità slava, l'accanimento degli insorgenti nell'Erzegovina, i motivi d'apprensione che vengono dalla Russia giustificano tali timori.

Nei circoli bene informati ritengono prossimo un aumento nella mobilitazione, che verrebbe votato nella nuova convocazione delle delegazioni.

Berlino 13. La Tribune pubblicò una corrispondenza da Gatscina in cui affermarsi che il panslavismo alla corte russa prese il sopravvento. Viva ne

raggio di sole ed alla voce acuta del violino che spande le note più dolci risponde l'orchestra con tocchi pacati come il suono indistinto d'una promessa di gioia sconosciuta, come il sogno confuso d'una vita ideale o nuova.

Segue l'azione drammatica finché Lohengrin, tradito, narra appassionatamente chi egli sia, d'onde venga e poi parte.

Triste è questo motivo, come è fantastico il racconto: l'orchestra tutta dominata da un alito di supreme malinconie, descrive il paese incantato del leggendario guerriero, dove l'onda bagna una terra santa custodita da un vigile nume, e dove i cieli cristallini dalle acute volte stellate della calda fantasia orientale sono realizzati, e si lagna poi con frasi eloquenti e larghe e perché le voci addolorate rimprovinano ad Elsa il suo fallo.

Ma il cigno, ministro fatale di una forza misteriosa, compare sull'orizzonte; un grido di angoscia del popolo tutto ne segna l'arrivo. Lohengrin parte, dopo aver ridato ad Elsa il fratello che un perfido incantesimo aveva appunto trasformato in cigno. — Ei parte, guidato questa volta da una colomba inviata

fu l'impressione in questi circoli politici.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11 febbraio.  
Rendita god. 1 luglio 87.78 ad 87.98. 14. god. 1 gennaio 89.90 a 90.10 Londra 6 mesi 25.96 a 26.03. Francese a vista 104.35 a 104.50.

Valute.  
Pezzi da 20 franchi da 21.10 a 21.12; Banconote austriache da 230.50 a 231.00; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 11 febbraio.  
Napoleoni d'oro 21.02; Londra 26.22; Francese 105.25; Azioni Tabacchi 812.00; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (ord.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 890.00; Rendita italiana 90.02.

BERLINO, 11 febbraio.  
Mobiliare 638.00; Austriache 621.00; Lombardo 220.50; Italiano 80.50.

PARIGI, 11 febbraio.  
Rendita 5 O/o 82.30; Rendita 5 O/o 114.55; Rendita italiana 81.50; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 150.00; Obbligazioni 250.00; Londra 25.29.12; Italia 4.12; Inglese 99.78; Rendita Turchia 11.00.

VIENNA, 11 febbraio.  
Mobiliare 286.25; Lombardo 124.50; Ferrovie Stato 198.25; Banca Nazionale 811.00; Napoleoni d'oro 54.12; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 120.00; Austriaca 74.80.

LONDRA, 10 febbraio.  
Inglese 99.18.16; Italiano 83.00; Spagnuolo 28.918; Turco 10.78.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente responsabile.

### NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni dell'11 febbraio 1882.					
Venezia 62	12	43	85	29	
Bari 53	49	4	58	24	
Firenze 88	84	56	60	19	
Milano 85	63	63	2	84	
Napoli 31	40	89	83	19	
Palermo 21	72	78	16	45	
Roma 49	90	83	45	1	
Torino 59	83	84	51	14	

### Sindacato dell'unione dei creditori

nel fallimento  
del fu Antonio Lupieri di Udine

Nei giorni 16 febbraio corr. e seguenti, dalla 9 ant. alla sera, si procederà alla liquidazione del Negozio, in Piazza S. Giacomo di questa città, di mercerie e di vestiti fatti, si da uomo che da donna, del fallito fu sig. Antonio Lupieri.

La vendita seguirà ad offerte private, giusta piccole partite prestabilite, di tutta convenienza però anche di singole famiglie o di singoli individui.

Prezzi eccezionali.

Nel giorno 1° marzo p. v. alle ore 9 ant. ed, occorrendo, anche nei successivi alla stessa ora sarà pure tenuta nei locali del Negozio suddetto una vendita di mobili di casa del fallito medesimo.

Udine, 10 febbraio 1882.

I Sindaci

Per le malattie di petto, dei bronchi o del polmone, come catarrhi, raffreddori e tosse ostinate, fate uso delle premiate pastiglie Antibrucitiche DE-STEFANI di Vittorio.

Si trovano in tutte le Farmacie.

Vedi in quarta pagina avviso Nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore.

dal cielo; ei parte: lo schianto di dolore che viene terribile dall'orchestra, dai cori che lo chiamano, lo salutano; il grido di Elsa che muore, non lo impietosiscono: ei parte.

Gemono i violini, le viole, le arpe, con voci di dolore non mai sentite; gli strumenti tutti piangono con suoni lagrimerosi che niuna favella umana potrà mai riprodurre: è fatale, è fatale, si non tornerà mai più!

L'orchestra non trova più che note di pianto; ogni suono è un sospiro, ogni accordo un lamento: l'insieme è un lamento commovente che sale disperato in guisa di preghiera, di straziante orazione verso l'alto, verso l'ignoto, dove ogni suono si confonde, si smorza, par querulo mormorio, si estingue.

Questo è il finale: concetto grandioso, dominato da una malinconia che si impone, che trattiene; è l'accento, fatale del poeta tedesco che vide la ruina del navigante:

Das hat mit ihrem Sings  
Die Lore-Ley gehan!

B.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

# TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE — AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

**GENOVA**  
Via Fontane, 40

# COLAJANNI

**UDINE**  
Via Aquileja, 33

TORINO presso i signori MAURINO e C., Piazza Paleopara, N. 2.

**BIGLIETTI A PREZZI RIDOTTI PER QUALSIASI DESTINAZIONE E PER LE FERROVIE NORD-AMERICANE**  
PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Partenze	Arrivi
3 Febbraio vapore Sud-America	prezzo 3.ª classe franchi 180
12 " " Savoie	" " " 180
22 " " Italia	" " " 180
27 " " Poitou	" " " 180

Partenze straordinarie in febbraio " " 150

PER RIO JANEIRO (BRASILE)

10 Febbraio " Maria	prezzo 3.ª classe franchi 160
27 " " Savoie	" " " 180

Per NEW-YORK 12 Gennaio vapore postale Fer. de Lesseps, terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni, autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti a Buenos-Ayres: 1. sbarco; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

**U**n nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la corda lubrificante composta di cotone e talco. E di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi. Le proprietà grasse del talco rendono superfina l'unione con altre materie grasse; siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantuffo, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.

**Pastiglie antibrucchiache**

**PRODOTTI SPECIALI**

**del Laboratorio DE-STEFANI in Vittorio**

PREMIATI CON PIU' MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO.

**PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE De-Stefani**

a base di vegetali

Di una attività speciale sui bronchi, calmanti gli impeti ed insulti di tosse causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni, per cambiamento di atmosfera e raffreddori. Scatole da Centesimi 60 a Lire 1.20.

**SCIROPPO BRONCHIALE De-Stefani**

a base di vegetali

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipazione, Catarr, Irritazione di petto e dei Bronchi. Ha un sapore gradevole, facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili delicati. Flacon L. 1.00.

**TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA**

Rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corroborando lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri nella fermentazione, nell'itterizia ecc. ecc. Flacon con istruz. L. 1.25

Deposito principale in Vittorio farmacia DE-STEFANI. In Udine alla farmacia COMELLI via Paolo Canciani.

**Laboratorio De-Stefani**

## AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

Impotenza e Polluzioni.

E' stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisioni e Lettere interessantissime, del trattato:

## COLPE GIOVANILI

ovvero

### SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro perdite involontarie e notturne e per il ricupero della forza virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione; con estese nozioni sulle malattie veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pagine 224 in-16, elegantemente confezionato si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di Lire 3.50.

Dirigere le commissioni all'autore prof. E. SINGER, Milano, Viale di Porta Venezia, 28.

## Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.34 ant.
" 3.10 ant. omnib.	" 9.30 ant.	" 5.50 ant. omnib.	" 10.10 ant.
" 9.23 ant. omnib.	" 1.20 pom.	" 10.15 ant. omnib.	" 2.35 pom.
" 4.56 pom. omnib.	" 9.30 pom.	" 4.00 pom. omnib.	" 8.23 pom.
" 8.28 pom. diretto	" 11.35 pom.	" 9.00 pom. misto	" 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.00 ant. misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant. omnib.	ore 9.10 ant.
" 7.45 ant. diretto	" 9.46 ant.	" 1.33 pom. misto	" 4.18 pom.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.33 pom.	" 5.00 pom. omnib.	" 7.50 pom.
" 4.30 pom. omnib.	" 7.35 pom.	" 6.00 pom. diretto	" 8.23 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant. misto	ore 9.05 ant.
" 3.17 pom. omnib.	" 7.05 pom.	" 8.00 ant. omnib.	" 12.40 mer.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.31 ant.	" 5.00 pom. omnib.	" 7.42 pom.
" 2.50 ant. misto	" 7.35 ant.	" 9.00 ant. omnib.	" 12.35 ant.

**AVVISI in quarta pagina a prezzi**

**UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE**

Via Prefettura

**PREMIATA FABBRICA**

liste uso oro e finto legno per conici e lappezzerie a pezzi di fabbriche: Cornici, d'ogni genere e lavori in legno intagliati e dorati in finto.

**GRANDE DEPOSITO**

quadri, stampe antiche o moderne, fotografie. Carte d'ogni genere a macchina, ed a mano; da scrivere, da stampa e per commercio.

Via Daniele Manin

**TIPOGRAFIA**

al servizio del Municipio di Udine ed Istituto P. S. stampano opere, opuscoli, giornali, lettere di porto, dichiarazioni doganali, e tutti per biglietto, ecc.

**PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA**

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 - MILANO

30 anni di esercizio.

**ERNIA**

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernie, invenzione privilegiata del Dott. Zurico, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono profitti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un sollito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. Guardarsi dalle contraffazioni lo quali mentre non sono che grossolane ed inefficaci imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovato solo presso l'inventore a Milano, non essendo alcun deposito autorizzato alla vendita.

"Prezzi modici."

**ERNIA**

**ERNIA**

**AVVISO INTERESSANTISSIMO**

**PREMIATA PROFUMERIA CASSETTA NOVITA**

Indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti sentore in cromolitografia da lire 1.60, 2.00 e 5.00 - contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

**Per Lit. lire 1.50**

Un flacon profumo per biancheria

Un pezzo sapone profumato.

Un cosmetico fino.

Un pacco polvere cipria profumata

**Per Lit. lire 2.00**

Un flacon d'Acqua Colonia (Farina)

Un flacon profum. per biancheria.

Un pezzo sapone profumato.

Un cosmetico fino.

Un pacco polvere cipria profumata.

Eleganti Album e Streane miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1.00, 1.50 e 2.00.

Presso i sottoscritti trovisi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione. Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo: Vaglia Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

**BOSERO e SANDRI**

**PASTIGLIE PANERAJ**

A BASE DI TRIDACE

**TOSSE**

Esse sono il rimedio più pronto e più adatto per vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisic incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e Catarr Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di Fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tofito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura; mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che la producono o che possono farla ritornare.

L'esperienza di tanti anni, le prove fatte negli Ospedali del Regno e i numerosi attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri confermano l'azione di questo rimedio e la superiorità di esso al confronto degli altri calmanti.

**Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città del Regno al prezzo di Lire UNA la Scatola.**

In partite con lo sconto d'uso

**AL LABORATORIO PANERAJ LIVORNO (Toscana)**

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una nuova edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

**DEPOSITO in Udine alla Farmacia Fabris, Via Mercato vecchio; Farmacia al Redentore condotta dal De Faveri dott. Sifio; alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comessatti. - Arzignano, da Astolfo Giuseppe.**